

Curriculum di Luigi Capasso

Curriculum Scientifico Sintetico

Luigi Capasso si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1980 presso l'Università degli Studi di Firenze con una tesi in Antropologia. Si è specializzato in Ortopedia e Traumatologia nel 1989. Nel 1980 è entrato a lavorare come medico antropologo presso l'Istituto di Antropologia dell'Università degli Studi di Firenze sotto la guida di Brunetto Chiarelli. Nel 1982 si è trasferito presso il Laboratorio di Antropologia della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo, fondato da Giovanni Scichilone.

Dal 1983 è stato incaricato (sotto la guida del Preside Arnaldo Capelli) ad insegnare Storia della Medicina e Bioetica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti: nel 1983 come Professore incaricato di Storia della Medicina, dal 1984 al 1988 come Professore a Contratto integrativo; dal 2000 come professore supplente di Storia della Medicina nella Facoltà medica del citato Ateneo.

Ha svolto numerose campagne di scavo raccogliendo e studiando materiali umani, prevalentemente osteologici, in tutta l'Italia centrale e meridionale: necropoli medioevale di Sant'Anna a Teramo, necropoli normanna di San Lorenzo ad Anversa, necropoli saracena di Monte D'Argento a Minturno, necropoli italica di Arboreto ad Alfedena, necropoli italica di Opi Val Fondillo, necropoli arcaica di Bazzano. Molti sono stati anche gli interventi nel campo dello studio e della conservazione di resti umani antichi mummificati, come quello sulla celebre mummia della Val Senales (Tirolo), sulla Mummia di Santa Rosa da Viterbo, su quella dell'eroe nazionale libanese Joseph Karam. Ha ricevuto inoltre l'incarico di studiare i resti umani vittime della celebre eruzione del Vesuvio del 79 d.C. ritrovati sull'antica spiaggia di Ercolano.

Nel 1992 ha contribuito sostanzialmente all'istituzione del Servizio Tecnico per le Ricerche Antropologiche e Paleopatologiche presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Servizio del quale ha assunto il coordinamento nazionale, svolgendo attività di consulenza antropologica per quasi tutte le Soprintendenze italiane, sotto la stretta guida di Francesco Sisimi.

Ha insegnato Paleopatologia, Storia della Medicina e Bioetica nelle Università di Firenze, Napoli e Chieti; è ricercatore del C.N.R. nell'ambito del quale ha partecipato anche al Progetto Finalizzato "Beni Culturali: Archivio Biologico". È consulente antropologo forense di numerose Procure e Tribunali italiani (avendo ricevuto anche incarichi di rilevanza internazionale, come quello per l'identificazione di cadaveri nell'ambito delle indagini sulla Banda della Magliana a Roma e quello di accertare le cause della morte del banchiere Roberto Calvi a Londra).

Ha organizzato e diretto il XIII Congresso Europeo della Paleopathology Association (Chieti, 2000). Ha organizzato e diretto il XV Congresso degli Antropologi Italiani a Chieti nel settembre 2003.

Dispone di oltre 300 pubblicazioni scientifiche nei settori dell'Antropologia, della Storia della Medicina e della Biotica, e nel settore della Paleontologia, fra le quali sono inclusi anche alcuni volumi monografici, anche in lingua inglese. È corrispondente della rivista The Lancet (Londra) ed è collaboratore dell'Istituto italiano dell'Enciclopedia Treccani.

È pubblicista iscritto all'albo professionale e dal 1991 è collaboratore della pagina scientifica del Corriere della Sera.

È socio fondatore della Sociedad Española de Paleopatología. Ha fondato ed è Presidente della Società Italiana di Paleopatologia. Ha fondato (1987) e dirige il Journal of Paleopathology. Ha fondato (1997) e dirige il Museo di Storia delle Scienze Biomediche, nato da un consorzio fra Università "G. d'Annunzio" di Chieti e Ministero dei Beni Culturali.

Dal 2001 è Professore Ordinario di Antropologia nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

Nel 2002 ha ricevuto il Premio Internazionale Città di Palermo per la saggistica antropologica e nel 2006 ha ricevuto il Premio Internazionale Aldo Capasso per la diffusione delle Scienze e delle Lettere italiane nel mondo. Il Royal Anthropological Institute di Londra gli ha conferito la Biannual Medal for the Medical Anthropology per il 2004.